

DOCUMENTO/NARRAZIONE MOTIVAZIONALE

Il padre di Benvenuta, dopo sei figlie aspettava con impazienza un maschio.

Durante la settima settimana di gravidanza della mamma, fu comunque contento ed esclamò: "Sia anch'essa la benvenuta!" decidendo così anche il nome.

Benvenuta davvero fu una benedizione: infatti, fin da bambina, Benvenuta, era molto devota alla Madonna: ripeteva già l'Ave Maria diverse volte al giorno.

Ma in famiglia non era l'unica: anche la sua famiglia era molto religiosa e la sostenne sempre nella preghiera.

Difficilmente era attratta da attività di poca importanza, le sue sorelle ci provarono diversamente, a portarla con loro alle uscite con i coetanei, ad attività appropriate alla sua età.

Era guidata solo dalla sua fede, che la portava a fare tanti sacrifici e tante penitenze, che spesso erano molto dure.

Un giorno, durante la preghiera, le apparve il Santo Padre Domenico, rimproverandola di fare troppe penitenze per la sua giovane età.

Le indicò il santo Domenicano a cui doveva rivolgersi, il quale la guidò per tutta sua la vita.

Ricevette l'Abito dell'Ordine religioso, il terz'ordine, e iniziò ad imitarli durante le veglie e nei digiuni.

Si ammalò gravemente per cinque anni, probabilmente per colpa dei tanti sacrifici.

Fu, poi, miracolosamente guarita dal Patriarca Domenico, lo stesso che le era stato indicato dal Santo Padre Domenico!

Dedicò gli anni successivi alla preghiera e alla devozione.

In questo periodo fu tormentata in tutti i modi dal diavolo, ma godette anche di celesti favori: infatti furono molte le apparizioni della Madonna, che la resero sempre felice.

Morì a trentotto anni, nel 1292, nel suo paese natale di Cividale.

È stata sepolta nella chiesa locale dei Domenicani e il suo corpo non è stato poi più trovato.